

FINANZIAMENTI SU MISURA NEWS

2017
2

FINANZIAMENTI UE

- Le opportunità 2017 per le imprese: il Fondo europeo per gli investimenti ed il gruppo BEI
- Il avviso del Programma di cooperazione Italia - Francia Marittimo 2014-2020

FINANZIAMENTI NAZIONALI

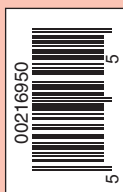
- Agroindustria, e-commerce e reti di impresa: come accedere ai crediti di imposta
- Contratti di Sviluppo: le novità per il 2017
- Reti di impresa artigianato digitale, via al bando
- INAIL: 244 milioni di euro di incentivi per le imprese che investono in sicurezza

FINANZIAMENTI REGIONALI

- Campania: 5 mln per riduzione dell'impatto ambientale
- Lazio: contributi per progetti di internazionalizzazione
- Lombardia: bando Smart Living

IL CASO PRATICO

- Agevolazioni per l'efficienza energetica dei processi produttivi in Regione Toscana



Smetti di guardarti intorno.



No Risk Visure



L'unico portale
italiano di business
information
per sapere tutto
e subito.

- **NoRisk Visure** offre a commercialisti, avvocati e aziende informazioni ufficiali e sicure su soggetti italiani e internazionali.

- **Un unico accesso** per visure camerali e immobiliari, protesti, falliti e pregiudizievoli di conservatoria, bilanci, dossier, rintraccio e investigativi, rapporti informativi italiani e esteri.

- **L'unico portale** con una grafica che si adatta a Pc, tablet e smartphone.

- **NoRisk Visure** è garantito dall'affidabilità di Wolters Kluwer e dei migliori provider di business information.

POWERED BY



Scopri di più su
www.noriskvisure.it

 Wolters Kluwer

SOMMARIO

FINANZIAMENTI UE

Le opportunità 2017 per le imprese: il Fondo europeo per gli investimenti ed il gruppo BEI

di Alberto Bonifazi..... 5

Il avviso del Programma di cooperazione Italia - Francia Marittimo 2014-2020

di Tania Salucci 16

FINANZIAMENTI NAZIONALI

Agroindustria, e-commerce e reti di impresa: come accedere ai crediti di imposta

di Rita Friscolanti..... 24

Contratti di Sviluppo: le novità per il 2017

di Pietro Gioja..... 32

Reti di impresa artigianato digitale, via al bando

di Bruno Pagamici..... 36

INAIL: 244 milioni di euro di incentivi per le imprese che investono in sicurezza

di Tania Salucci 46

FINANZIAMENTI REGIONALI

Campania: 5 mln per riduzione dell'impatto ambientale

di Bruno Pagamici..... 55

Lazio: contributi per progetti di internazionalizzazione

di Bruno Pagamici..... 58

Lombardia: bando Smart Living

di Bruno Pagamici..... 63

SOMMARIO

IL CASO PRATICO

Agevolazioni per l'efficienza energetica dei processi produttivi in Regione Toscanadi Tania Salucci **67**POLITICHE
COMUNITARIE**Anticipazioni dall'UE**di Gilberto Cialesi..... **74**

DAL WEB

Finanziamenti camerali..... **79**FINANZIAMENTI
SU MISURA NEWS**REDAZIONE**

Per informazioni in merito a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:

IPSOA Redazione **FINANZIAMENTI
SU MISURA NEWS****Casella Postale 12055 - 20120 Milano****Tel. 02.82.476.087 - Fax 02.82.476.227****e-mail:****rivista.finanziamentisumisura.ipsoa@wki.it****Sito internet:****www.edicolaprofessionale.com/finanziamenti****AMMINISTRAZIONE**

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

scrivere o telefonare a:

IPSOA Servizio Clienti**Casella postale 12055 - 20120 Milano****Tel. 02.82.476.1 - Fax 02.82.476.799****Editrice**Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Strada 1, Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI)**Direttore responsabile**

Giulietta Lemmi

RedazioneMatteo Ferrara, Massimiliano Graffagnini,
Paola Boniardi**Realizzazione grafica**

Ipsoa - Gruppo Wolters Kluwer

Fotocomposizione

Integra Software Services Pvt. Ltd.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 727
del 16 dicembre 1996.
Iscritta nel registro Nazionale della Stampa
con il n. 3353 vol. 34 foglio 417
in data 31 luglio 1991.
Iscrizione al R.O.C. n. 1702**Abbonamenti**

Gli abbonamenti hanno durata annuale, rolling: 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare a Wolters Kluwer Italia S.r.l. Strada 1 Pal. F6 Milanofiori 20090 Assago (MI). Servizio Clienti: tel. 02 824761 - e-mail: servizioclienti.ipsoa@wki.it - www.servizioclienti.wki.it

Italia

Annuale € 200,00 + IVA

Pubblicità:**Wolters Kluwer**E-mail: advertising-it@wolterskluwer.com
www.wolterskluwer.itStrada 1 Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI), ItaliaEgregio abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamento e sono trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D.Lgs. n. 196/2003, anche a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento, mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. - PRIVACY - Centro Direzionale Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), o inviando un Fax al numero: 02.82476.403.



Fondo europeo per gli investimenti

Le opportunità 2017 per le imprese: il Fondo europeo per gli investimenti ed il gruppo BEI

di **Alberto Bonifazi**

Premessa

Una delle grandi priorità della Commissione europea è il sostegno agli investimenti con l'obiettivo di favorire l'occupazione, in particolare quella giovanile, e la crescita, sia in Europa che a livello mondiale. Per questo motivo la Commissione ha lanciato il "Piano di investimenti per l'Europa", con la Banca europea per gli investimenti (BEI) come *partner* strategico. Da quando è in atto la crisi economica e finanziaria mondiale, l'UE risente di bassi livelli di investimento. È necessario un impegno collettivo e coordinato a livello europeo per invertire questa tendenza al ribasso e riportare l'Europa sul cammino della ripresa economica.

In tutta l'UE sono disponibili livelli adeguati di risorse, che devono essere mobilitate a sostegno degli investimenti. Il Piano (c.d. Piano Juncker) si incentra sulla rimozione degli ostacoli agli investimenti, sulla necessità di dare visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento e su un uso più intelligente delle risorse finanziarie nuove ed esistenti. Per conseguire questi obiettivi il Piano prevede interventi in tre ambiti:

- mobilitare investimenti per almeno 315 miliardi di euro in tre anni;
- sostenere gli investimenti nell'economia reale;
- creare un ambiente favorevole agli investimenti.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici

Fulcro del Piano è il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS). Il FEIS è stato istituito per un periodo iniziale di tre anni con l'obiettivo di mobilitare almeno 315 miliardi di euro di investimenti con il massimo contributo del settore privato. Il Fondo contribuisce a finanziare progetti nel campo delle infrastrutture e dell'innovazione, come pure le piccole e medie imprese e società a media capitalizzazione. Caratteristica essenziale del FEIS è la mobilitazione di capitali privati.

Il Fondo è disponibile per progetti economicamente sostenibili, compresi quelli con un profilo di rischio di un certo rilievo. Si concentra sui settori che favoriscono la crescita sostenibile e l'occupazione nell'UE:

- infrastrutture strategiche (settore digitale, trasporti, energia);
- progetti sostenibili dal punto di vista ambientale (energie rinnovabili ed efficienza energetica);
- progetti sociali e di sviluppo urbano e rurale;
- istruzione e formazione, ricerca, sviluppo e innovazione;
- investimenti per stimolare l'occupazione, in particolare a vantaggio delle imprese più piccole e delle società a media capitalizzazione.

Gli strumenti finanziari previsti dal Piano di investimenti sono integrati nel gruppo BEI. Per i grandi progetti infrastrutturali che prevedono investimenti superiori ai 25 milioni di euro, i promotori pubblici o privati possono chiedere un prestito mediante BEI. Per importi inferiori i progetti vanno raggruppati in piattaforme di coinvestimento (prestiti quadro, fondi dedicati) prima di essere presentati alla BEI. Per quanto concerne invece le PMI il FEIS si concentra su quelle con meno di tremila dipendenti. Le risorse della sezione dedicata alle PMI sono utilizzate per accelerare e migliorare l'attuazione degli attuali programmi prioritari dell'UE - COSME e InnovFin (di cui parleremo più avanti) - e migliorare sensibilmente l'accesso al finanziamento del rischio. L'elenco degli intermediari finanziari (banche di credito ordinario, società di *leasing*, fondi, istituti di microcredito) che supportano le PMI attraverso l'utilizzo di queste risorse è disponibile accedendo al sito www.accesstofinance.eu.

Il Piano di investimenti sta già producendo risultati con vari progetti promossi in diversi settori e Paesi: il riscontro positivo sul primo anno di operatività del Fondo ha gettato le basi per un incremento dello strumento finanziario, in termini sia di durata che di capacità finanziaria a copertura del vigente quadro finanziario pluriennale, e pari in totale a 500 miliardi di euro di investimenti entro il 2020¹.

Visti i risultati di gran lunga superiori alle aspettative conseguiti dal FEIS per quanto riguarda le PMI, la Commissione ha previsto un sostanziale aumento della quota dei finanziamenti da destinare ad esse. Già nel luglio 2016 il comitato direttivo ha potenziato lo sportello PMI del FEIS nel quadro in vigore, a beneficio delle piccole e medie imprese e delle imprese a media capitalizzazione di tutti gli Stati membri. 500 milioni di euro della garanzia dell'Unione sono stati trasferiti dallo sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione allo sportello relativo alle PMI. La garanzia dell'Unione nell'ambito del FEIS è impiegata per integrare gli strumenti di garanzia dei prestiti di InnovFin e di COSME, così come il programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e per lo sviluppo di nuovi prodotti. Sarà così possibile aumentare il volume complessivo delle operazioni per tali strumenti e consentire al FEI di finanziare un volume notevolmente superiore di operazioni, sempre nel quadro vigente del FEIS.

Per aumentare ulteriormente la "potenza di fuoco" del FEIS e riuscire a raddoppiare l'obiettivo di investimento, la Commissione ha invitato gli Stati membri a contribuire anch'essi in via prioritaria. L'obiettivo della Commissione è quello di assicurare la prosecuzione degli investimenti strategici a un livello sostenibile, offrendo per il futuro stabilità e certezza agli investitori ed ai promotori di progetti.

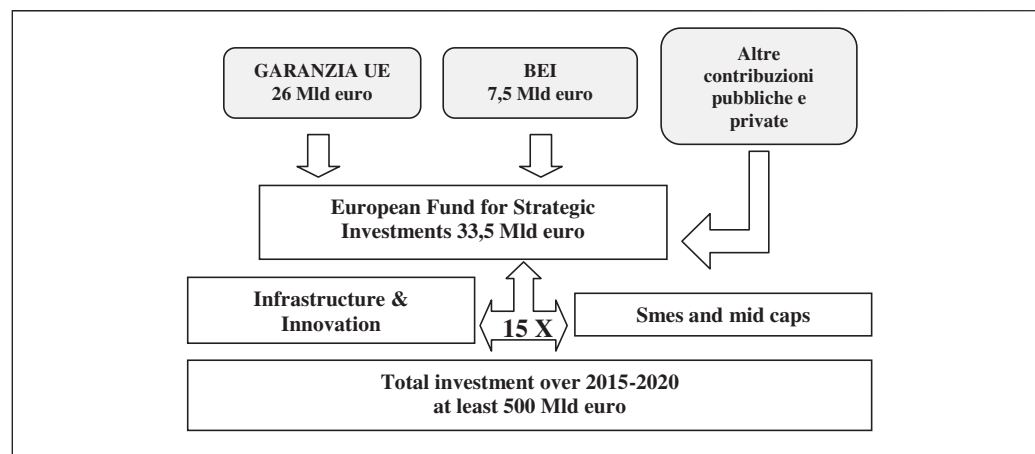
¹ Un altro obiettivo importante della proroga e del potenziamento del FEIS è allargarne la copertura geografica e aumentarne la diffusione nelle Regioni meno sviluppate. A questo riguardo, la Commissione mirerà a semplificare la combinazione del FEIS con altre fonti di finanziamento dell'UE. Inoltre, il polo europeo di consulenza sugli investimenti concentrerà gli sforzi e le risorse sui progetti che contribuiscono alla diversificazione settoriale e geografica del FEIS. Fonte: Scheda Informativa Commissione (settembre 2016).



Al centro dei progetti sostenuti dal FEIS il concetto di addizionalità, ossia progetti che, senza i finanziamenti del Fondo, non sarebbero realizzati nello stesso momento e nella stessa misura. I progetti finanziati dal FEIS devono consentire di affrontare i fallimenti del mercato e le situazioni di investimento subottimali.

Uno degli elementi essenziali nella valutazione dell'addizionalità dei progetti sostenuti dalla garanzia del FEIS è il livello di rischio. Il FEIS ha cambiato il modo di operare della BEI, che non viene sostenuta nell'attività ordinaria, bensì nel finanziamento di progetti più rischiosi e più innovativi. Infatti, nell'ambito dello sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione la garanzia dell'UE ha consentito alla BEI di accrescere notevolmente il volume delle sue attività speciali, ossia le attività a maggior rischio. Nel primo anno di attività del FEIS il volume delle operazioni approvate è stato di 11 miliardi di euro. Nell'ambito dello sportello relativo alle PMI il FEIS ha consentito di aumentare in modo considerevole il volume di finanziamenti diretti alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione. Tutte le operazioni finora approvate dalla BEI comportano un rischio corrispondente alle c.d. attività speciali della Banca. Pertanto, la BEI si è impegnata ad aumentare il volume del suo portafoglio di attività a rischio più elevato/speciali, passando da circa 4 miliardi di euro a oltre 20 miliardi di euro l'anno. L'obiettivo principale del FEIS è quello di permettere alla BEI di concentrarsi sugli investimenti che realmente colmano carenze del mercato o trovano soluzioni a condizioni subottimali. Si tratta degli investimenti più rischiosi per loro stessa natura: in caso contrario, il mercato potrebbe facilmente finanziarli nello stesso periodo di tempo e alle stesse condizioni, senza il sostegno del FEIS.

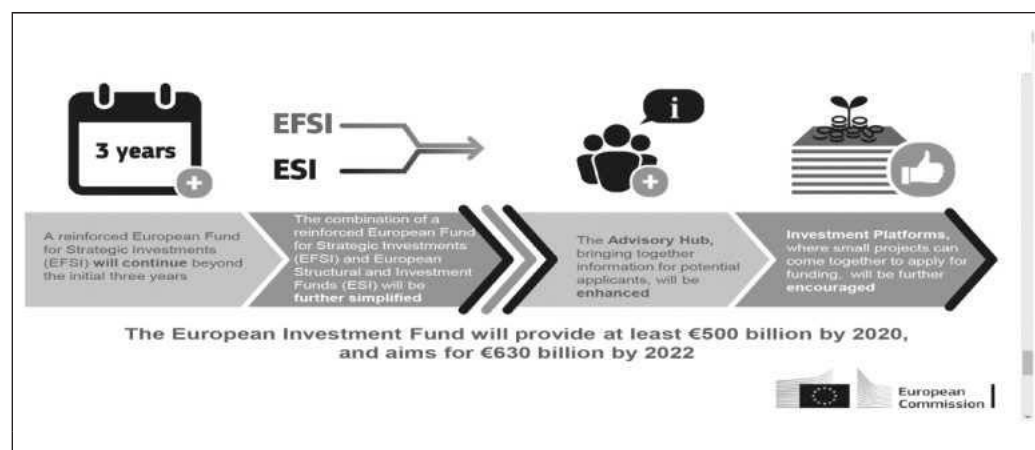
La qualità degli investimenti va garantita al pari del loro volume. Data l'importanza che rivestono per il mercato unico, i progetti infrastrutturali transfrontalieri (compresi i servizi) sono stati specificamente indicati come progetti che rispondono al requisito dell'addizionalità. Inoltre in futuro il FEIS si concentrerà ancor più sugli investimenti sostenibili nei diversi settori in modo da contribuire a conseguire gli obiettivi della conferenza sul clima di Parigi e a favorire il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse, circolare e a zero emissioni di carbonio.



Fonte: Commissione europea - www.eib.org.

La Commissione aumenta la garanzia dell'UE da 16 a 26 miliardi di euro, e la BEI aumenta il suo capitale da 5 a 7,5 miliardi di euro, per arrivare ad un incremento del FEIS da 21 a 33,5

miliardi di euro. L'effetto leva del FEIS (1x15) genera un aumento dell'obiettivo degli investimenti totali da 315 ad almeno 500 miliardi di euro. Con il contributo degli Stati membri o con i contributi privati/pubblici, il totale degli investimenti supererebbe i 500 miliardi di euro. In cooperazione con la BEI, le banche nazionali di promozione hanno un ruolo chiave nell'attuazione del Piano di investimenti, compreso il FEIS, dato che la gamma dei loro prodotti, la loro conoscenza delle realtà locali e la loro copertura geografica sono complementari. Il loro ruolo continuerà a essere fondamentale, anche nel cofinanziamento dei progetti con la BEI e altri investitori.



Fonte: UE - The investment plan for Europe (2016).

La nuova piattaforma EFSI

Il Piano europeo per gli investimenti (che prevede, come abbiamo visto, l'attivazione di 315 miliardi di investimenti in Europa entro la fine del 2017)² infatti attribuisce un ruolo chiave agli Istituti Nazionali di Promozione (INP), tra cui la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), ed alle possibili sinergie tra questi ed il gruppo BEI. In quest'ambito, gli INP hanno espresso una preferenza per la creazione di "piattaforme di investimento" quale modalità di collaborazione ottimale con il gruppo BEI. Le piattaforme sono strumenti flessibili che consentono di individuare progetti economicamente sostenibili ed attrarre potenziali investitori, catalizzando risorse private ad integrazione delle risorse pubbliche, comunitarie e nazionali, messe a disposizione dal gruppo BEI, dagli stessi INP e dagli Stati membri dell'Unione.

"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs" è la nuova piattaforma di investimenti europea nell'ambito del programma comunitario COSME (*Competitiveness of Enterprises and small and medium-sized enterprises*) a supporto delle piccole e medie imprese italiane, con l'obiettivo di attivare risorse per 6 miliardi di euro. È promossa da BEI e da CDP³ e prevede uno stanziamento di 225 milioni di euro, che serviranno ad

² I risultati principali raggiunti dal Piano a fine 2016: operazioni per 30,6 miliardi, investimenti per 163,9 miliardi, pari al 52% dell'intero Piano. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, operazioni approvate per un totale di 4,3 miliardi, investimenti pari a 28,5 miliardi.

³ La Legge di stabilità 2016 ha attribuito a CDP la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione per l'Italia prevedendo la concessione di una garanzia statale a condizioni di mercato sulle operazioni originate da CDP nell'ambito delle piattaforme di investimento approvate dal FEIS. Tale modalità di intervento si configura come un meccanismo di *credit enhancement* dell'operatività di CDP e ripropone, a livello nazionale, uno schema analogo a quello del FEIS, che garantisce l'operatività del gruppo BEI in operazioni più rischiose rispetto alla normale operatività.



attivare una serie di garanzie e operazioni di *risk sharing* per facilitare il credito e stimolare gli investimenti. La piattaforma di investimento è strutturata per catalizzare risorse dal settore privato per aggregare progetti, ridurre i costi e ripartire più efficacemente il rischio fra le varie classi di investitori.

L'Italia figura tra i maggiori beneficiari delle risorse del Piano Juncker, grazie anche alla stretta collaborazione tra CDP ed il gruppo BEI. I risultati maggiori sono stati conseguiti sinora nella finestra dedicata alle PMI, per volere stesso della Commissione europea, che ha sollecitato l'intervento del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e degli INP in questa direzione. La piattaforma è la prima in Europa ad essere promossa dal gruppo BEI insieme a un Istituto Nazionale di Promozione come CDP, a supporto dei progetti nei settori delle infrastrutture e dell'innovazione.

CDP e FEI, facendo leva sulle risorse del Piano Juncker messe a disposizione grazie al programma europeo COSME dedicato al supporto delle PMI, rilasceranno controgaranzie in favore di istituzioni finanziarie, al fine di facilitare l'accesso al credito delle imprese italiane e sostenere la realizzazione di nuovi investimenti.

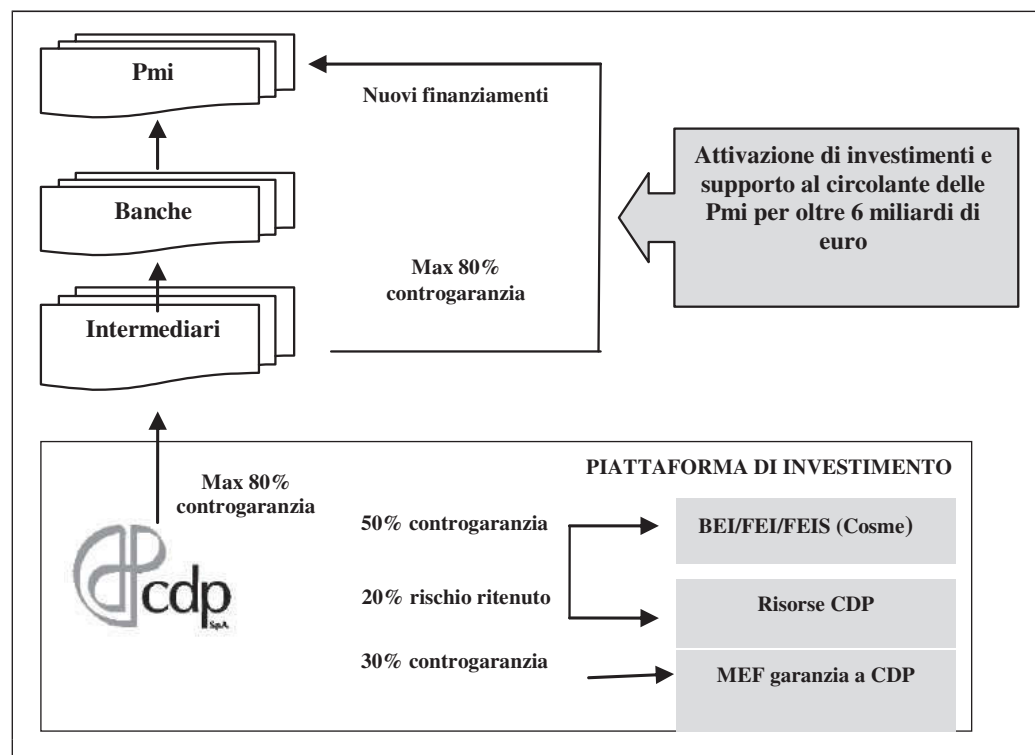
Con lo stanziamento complessivo di 225 milioni (112,5 milioni da parte di COSME ed altrettanti messi a disposizione congiuntamente del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Cassa Depositi e Prestiti) si attiverà un effetto moltiplicatore in grado di sostenere nel prossimo biennio nuovi investimenti di circa 67 mila piccole e medie imprese fino a circa 6,2 miliardi di euro, secondo la logica sintetizzata nello schema del paragrafo precedente. Pertanto, CDP e FEI-Gruppo BEI confermano il loro impegno al sostegno delle piccole e medie imprese, attraverso una nuova iniziativa in grado di garantire l'impiego efficiente delle risorse pubbliche, nazionali e comunitarie. Il primo operatore a beneficiare dell'operazione sarà il Fondo centrale di garanzia per le PMI, che acquisirà la controgaranzia di CDP e FEI su un consistente portafoglio di nuove garanzie dirette per un valore massimo di 3 miliardi di euro ampliando così la propria capacità di sostenere l'accesso al credito delle imprese italiane.

Entrando maggiormente nel dettaglio, lo schema di condivisione del rischio finanziario (*risk sharing*) prevede l'attivazione di due controgaranzie in favore di CDP, per sostenere l'accesso al credito delle PMI: una al 50% concessa dal FEI, attivando risorse del programma europeo COSME; la seconda pari al 30% da parte del Ministero delle Finanze. In pratica, l'operazione consente di mettere a disposizione delle PMI le risorse europee e nazionali massimizzando l'effetto leva, sotto forma di fondi di *equity* e garanzie.

L'operazione si distingue per un approccio innovativo che mette a sistema fondi europei (COSME e FEIS) e nazionali (Fondo MEF ex. art. 1, comma 825 della Legge di stabilità 2016), con una combinazione in grado di massimizzare l'effetto leva delle risorse messe a disposizione dalle varie controparti.

Gli investimenti sono la principale leva per la crescita e la creazione di occupazione. Il Piano costituisce un'opportunità per stimolare gli investimenti privati. Con la piattaforma si riesce ad ampliare ulteriormente l'impegno delle istituzioni coinvolte in favore della crescita degli investimenti in Italia, anche grazie al coinvolgimento di uno strumento di sviluppo come il Fondo di Garanzia.

Ecco lo schema delle operazioni previsto dalla nuova piattaforma di investimento:



Fonte: Cassa Depositi e Prestiti - www.cdp.it.

CDP e FEI intervengono a supporto delle PMI italiane attraverso una modalità di intervento indiretta mediante il sistema delle istituzioni finanziarie. Il ruolo di CDP si sostanzia nel trasferimento integrale del beneficio della gratuità della controgaranzia FEI/COSME agli intermediari consentendo un *capital relief* che si trasforma in un ampliamento dell'accesso al credito⁴. In considerazione della dimensione media dei singoli finanziamenti eleggibili per il programma COSME⁵, la piattaforma consente di garantire circa 70 mila PMI.

Il Fondo di Garanzia per le PMI sarà il primo operatore a beneficiare delle risorse messe a disposizione dalla piattaforma, acquisendo la controgaranzia di CDP su un portafoglio di nuove operazioni di garanzia diretta, per un valore massimo di 3 miliardi di euro. L'operazione prevede che CDP trasferisca integralmente il beneficio di gratuità delle risorse europee, consentendo al Fondo di Garanzia di incrementare considerevolmente la propria capacità operativa, facilitando ulteriormente le possibilità di accesso al credito per le aziende italiane.

Sono ammissibili alla controgaranzia COSME - EFSI le domande di controgaranzia ammesse all'intervento del Fondo *ex lege* n. 662/96 relative a finanziamenti, a favore delle PMI italiane, aventi le seguenti caratteristiche:

⁴ Da porre in evidenza l'elevato livello qualitativo della garanzia europea che si caratterizza per:– essere a "prima richiesta", riducendo al minimo i tempi di escussione della stessa;– 0% assorbimento di capitale sulla quota garantita: la garanzia FEI è eleggibile secondo la normativa di Basilea (risorse liberate alla Banca);– tempi e procedure semplificati in quanto FEI delega alla Banca le procedure per includere l'operazione nel portafoglio garantito.

⁵ Dimensione massima pari a 150 mila euro.